

**SCHEDE DI PRESENTAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO**  
**ISTITUITI DALL'ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013**

**(1)**



DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**GIOVANI CITTADINI**

REFERENTE DEL GRUPPO

Organizzazione coordinatrice: **Forum Nazionale dei Giovani**

Referente/i di contatto:

**Matteo Guidoni**, Consigliere di Direttivo FNG

**Federica Cicala**, International Officer FNG

E-mail di riferimento: **guidoni@forumnazionalegiovani.it**,  
**formazione@forumnazionalegiovani.it**

**BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO**

Oggi, i giovani adulti sono considerati disimpegnati e disinteressati alla politica e all'impegno civile. L'allungamento della transizione alla vita adulta pone i giovani in una condizione singolare all'interno della società: hanno giuridicamente tutti i diritti e i doveri garantiti della cittadinanza, ma si trovano nella condizione di non essere considerati pienamente cittadini adulti. E' come se vivessero in un mondo precario in cui la mancanza di una stabilità economica e la posposizione dell'uscita definitiva dalla casa dei genitori non permettessero loro di, o li preservassero da, l'assunzione delle responsabilità del cittadino a pieno titolo. I giovani appaiono, quindi, chiusi a riccio sulla loro condizione incerta di vita e poco propensi a dare il proprio apporto al bene comune. D'altra parte, però, si potrebbe obiettare che proprio questa condizione d'incertezza e precarietà potrebbe essere una fonte di disorientamento e un ostacolo all'investimento di risorse nella propria comunità e alla presa di una posizione precisa all'interno della società civile e in ambito politico.

**Approfondimenti tematici**

**1. Giovani cittadini e Partecipazione**

L'approccio adottato dal Forum, e per il quale questo ultimo si spende quotidianamente con le proprie organizzazioni, individua quale **aspetto chiave della cittadinanza nel periodo giovanile l'abilità di spostare l'interesse da se stessi verso gli altri, impegnandosi per il benessere della comunità di cui si è parte, richiamando di fatto i concetti di identità civica e impegno civico.**

Per comprendere come la cittadinanza si costituisca è necessario quindi comprendere quali siano i fattori che contribuiscono al sostegno dell'impegno civico giovanile come precursore del coinvolgimento politico e dell'impegno civico in età adulta. Allo stesso tempo, però, nel nostro Paese anche i fattori che determinano lo status "classico" di cittadinanza mostrano anomalie discriminatorie per la giovani generazioni, alcune in senso giuridico (discrepanza tra elettorato attivo e passivo), [altre in relazione alle opportunità di vivere in pieno la propria condizione di cittadini in modo compiuto.

**2. Immigrazione, cittadinanza e partecipazione**

La cittadinanza "tradizionale", intesa come un insieme di diritti e doveri che regolano i rapporti tra i cittadini e lo Stato, subisce, dunque, numerose sfide dai cambiamenti sociali in atto. La partecipazione da parte di un immigrato favorisce l'integrazione socio-culturale dello stesso, riducendo i pregiudizi reciproci tra autoctoni e stranieri. In particolare l'esito della partecipazione è la creazione di un ambiente, ricco di fiducia sociale, all'interno del quale aumenta il capitale sociale e diminuiscono i pregiudizi e gli stereotipi reciproci. Quest'approccio è quello che quotidianamente molte organizzazioni costruiscono favorendo la partecipazione degli immigrati alla vita sociale del Paese nel quale risiedono momentaneamente. Allo stesso tempo s'impone nel dibattito pubblico il tema della cittadinanza per i figli degli immigrati che nascono, crescono, studiano nel nostro Paese, ma non usufruiscono a pieno dello status di cittadini al pari dei propri coetanei. Una condizione, questa, che pur nelle sue diverse visioni, continua a influenzare il dibattito pubblico e politico.

### 3. La cittadinanza europea

L'attuale cittadinanza dell'Unione Europea riflette gli sviluppi storici e politici della cultura europea, decisa a lasciare al passato gli orrori degli scontri fra gli stati e guardare al futuro con uno spirito di pace, unità e solidarietà reciproca. I difficili eventi di questi anni e l'impatto della crisi economica su tutto il Vecchio continente, però, impongono una riflessione generale anche sul ruolo della cittadinanza europea. I nuovi elettori che si affacciano alla vita pubblica, ormai, sono nati dopo il 1989.

La cittadinanza europea, su cui si iniziò a dibattere sin dagli anni Novanta, in cosa consiste? Vi sono i diritti di voto e partecipazione (voto alle elezioni municipali ed europee, il diritto ad accedere ai documenti e presentare petizioni) il diritto di libero movimento o quello di protezione all'estero in caso di mancanza di propria rappresentanza diplomatica. La cittadinanza è tutta qui? Tutto qui. Fino ad oggi il ruolo del cittadino europeo sembra necessariamente essere passivo: le varie "libertà di" e "libertà da", compresa la libertà di voto, come contribuiscono alla creazione dell'unità europea? Occorre quindi affrontare una riflessione più ampia e articolata su come le nuove generazioni intendano la cittadinanza europea. Una cittadinanza che non si limiti solo alla difesa di certi diritti – per quanto fondamentali – ma che diventi uno strumento per coinvolgere le nuove generazioni nei processi decisionali che li riguarderanno sempre di più.

La sfida vera per l'integrazione dei popoli europei, fino alla creazione di un "demos" europeo, passa, inevitabilmente, per la sensibilizzazione alla storia e alle tradizioni europee, al suo ruolo nella storia moderna e contemporanea e al suo ruolo nel nuovo scenario geopolitico che si sta determinando. Nel rispetto delle diversità e delle differenze fra i popoli europei, i giovani cittadini d'Europa sono nati con molte meno barriere rispetto ai loro nonni e genitori. Aiutare e sviluppare la cittadinanza europea può essere quindi un modo concreto ed efficiente per aiutare anche l'Italia e gli italiani a recuperare fiducia e contribuire nuovamente, come già fatto sin dai Trattati di Roma del 1957, alla costruzione di un'Europa più unita.

#### MODALITA' E PRINCIPALI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO

Il gruppo di lavoro si riunirà almeno 3 volte in presenza durante il corso del 2013 al fine di discutere i temi di approfondimento e produrre delle raccomandazioni a nome dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo per i Cittadini 2013.

A seguito delle riunioni dei gruppi di lavoro europeo che si riuniranno a Gennaio, Febbraio, Novembre e Dicembre, la proposta di date per gli incontri del gruppo di lavoro Giovani dell'Alleanza Italiana sono:

- Marzo
- Maggio
- Ottobre

Un account email ad hoc verrà predisposto e skype meeting di coordinamento verranno organizzati per facilitare il lavoro.

#### COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA

*(Indicare preferibilmente una sola scelta)*

<input type="checkbox"/> <b>GRUPPO 1</b> Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi	<input checked="" type="checkbox"/> <b>GRUPPO 2</b> Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente	<input type="checkbox"/> <b>GRUPPO 3</b> Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea
--	---	--

(2)



ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**PARITÀ DI GENERE**

REFERENTE DEL GRUPPO

Organizzazione coordinatrice: **PRO.DO.C.S./FOCSIV**

Referente/i di contatto: **Anna Maria Donnarumma**

E-mail di riferimento: **prodocs@prodocs.org**

**dosvi@prodocs.org**

## BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

### TEMATICHE:

**1° Commissione Europea: priorità in materia di parità tra uomini e donne.**

#### **La Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015**

La presente strategia fa seguito alla [tabella di marcia 2006-2010](#) per la parità fra le donne e gli uomini. Essa riprende le priorità definite dalla [Carta per le donne](#), costituisce il programma di lavoro della Commissione e descrive le azioni chiave previste nel periodo 2010-2015.

Costituisce, inoltre, una base per la cooperazione fra la Commissione, le altre istituzioni europee, gli Stati membri e le altre parti interessate, nel quadro del Patto Europeo per la Parità di Genere (2011-2020).

### TEMATICHE STRATEGICHE:

#### **Indipendenza economica delle donne**

La crescita di occupazione delle donne nell'ultimo decennio deve proseguire per raggiungere l'obiettivo fissato dalla [strategia Europa 2020](#) di un tasso di occupazione del 75% e va estesa alle donne con i tassi di occupazione più bassi. Va migliorata la qualità dei posti di lavoro e delle politiche di conciliazione della vita privata e di quella professionale.

La Commissione intende sostenere iniziative volte a:

- promuovere la parità nell'ambito della strategia Europa 2020 e dei finanziamenti dell'UE;
- incoraggiare il lavoro autonomo e l'imprenditorialità femminile;
- valutare i diritti dei lavoratori in materia di [congedo per motivi di famiglia](#);
- riferire sui risultati ottenuti dagli Stati membri per quanto riguarda le strutture di assistenza per l'infanzia;
- promuovere la parità di genere in tutte le iniziative concernenti l'immigrazione e l'integrazione dei migranti.

#### **Pari retribuzione**

Persiste un divario retributivo tra uomini e donne, anche per lo stesso lavoro o per un lavoro di pari valore. Le cause di tale divario sono molteplici e derivano, in particolare, anche dalla segregazione nell'istruzione e nel mercato del lavoro.

Per contribuire a sradicare le disparità retributive la Commissione intende:

- esplorare con le parti sociali le possibilità di migliorare la trasparenza delle retribuzioni;
- sostenere le iniziative per la parità retributiva sul posto di lavoro come marchi, attestati e premi;
- istituire una giornata europea della parità retributiva;
- incoraggiare le donne a scegliere professioni «non tradizionali», per esempio in settori verdi e innovativi.

#### **Parità nel processo decisionale**

Le donne sono sottorappresentate nei processi decisionali, sia nei parlamenti e governi nazionali sia nei consigli di direzione di grandi imprese. Esse rappresentano tuttavia la metà della forza lavoro e più della metà dei nuovi diplomati universitari dell'UE.

In tale quadro la Commissione intende:

- proporre iniziative mirate al miglioramento della situazione;
- monitorare i progressi in particolare nel settore della ricerca, con un obiettivo del 25% di donne in posizioni direttive di alto livello;
- favorire l'aumento del numero di donne nei comitati e gruppi di esperti istituiti dalla Commissione, con un obiettivo di almeno il 40% di donne;
- promuovere una maggiore partecipazione delle donne alle elezioni al Parlamento europeo.

#### **Dignità, integrità e fine della violenza nei confronti delle donne**

Si stima che in Europa il 20-25% delle donne sia stato oggetto di violenze fisiche almeno una volta nella vita

e che circa mezzo milione di donne viventi in Europa sia stato sottoposto a mutilazioni genitali.

La Commissione intende:

- proporre un approccio globale a livello dell'UE contro la violenza;
- adoperarsi affinché la legislazione europea in materia di asilo tenga conto di considerazioni relative alla parità dei sessi;
- monitorare le questioni di genere nel settore della salute.

#### **Parità tra donne e uomini nelle azioni esterne**

La politica esterna dell'UE intende contribuire alla parità tra uomini e donne e all'emancipazione femminile.

A tale titolo la Commissione intende:

- migliorare la parità di trattamento fra uomini e donne nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati all'adesione all'UE;
- attuare il piano d'azione sulla parità di trattamento e l'emancipazione femminile nell'ambito della cooperazione allo sviluppo (2010-2015);
- condurre un dialogo regolare e scambi di esperienze con i paesi partner della politica europea di vicinato;
- integrare le considerazioni di parità di genere nelle operazioni di aiuto umanitario.

#### **Questioni trasversali**

Infine la Commissione s'impegna a migliorare la parità di trattamento tra uomini e donne, rivolgendo un'attenzione particolare:

- al ruolo degli uomini nella parità tra donne e uomini,
- alla promozione delle buone pratiche in materia di ridefinizione dei ruoli attribuiti ai sessi nel settore della gioventù, dell'istruzione, della cultura e dello sport;
- alla piena applicazione della legislazione europea, in particolare della [direttiva 2004/113/CE](#) sulla parità di trattamento nell'accesso ai beni e servizi e nella fornitura di beni e servizi, nonché della [direttiva 2006/54/CE](#) sulle pari opportunità;
- alla governance e agli strumenti per la parità di trattamento tra uomini e donne, in particolare attraverso l'elaborazione di una relazione annuale sulla parità di genere per contribuire al dialogo annuale di alto livello tra il Parlamento europeo, la Commissione, gli Stati membri e le principali organizzazioni interessate.

#### **OBIETTIVI:**

- Diffondere il dibattito in merito alla Strategia europea per la parità tra donne e uomini.
- Stimolare riflessioni nell'ambito dell'associazionismo sulle nuove priorità in materia di parità tra uomini e donne presentate nei documenti della Commissione Europea, in special modo il programma di azioni per contribuire a migliorare la posizione delle donne nel mercato del lavoro, nella società e nelle posizioni decisionali, tanto nell'Unione europea quanto nel resto del mondo.
- Riflettere sugli esempi di democrazia partecipativa, prendere direttamente parte all'elaborazione delle politiche dell'UE definendo un documento programmatico al fine di costituire una iniziativa dei cittadini rivolta alla Commissione europea perché proponga un atto legislativo su questioni per le quali l'UE ha la competenza di legiferare, nell'ambito della cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea.

#### **MODALITA' E PRINCIPALI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO**

1° Incontro di gruppo per suddividersi i punti tematici da trattare come singola associazione

2° incontro per la messa in comune delle riflessioni sui punti trattati

3° incontro per definire un documento programmatico da inviare ai responsabili dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 con le modalità per fare pressione sulle istituzioni europee perché inseriscano i suggerimenti nelle loro proposte legislative.

#### **COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA**

*(Indicare preferibilmente una sola scelta)*

##### GRUPPO 1

Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi

##### GRUPPO 2

Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente

##### GRUPPO 3

Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea

(3)



ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013

#### DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**VOLONTARIATO**

#### REFERENTE DEL GRUPPO

Organizzazione coordinatrice: **CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato**  
Referente di contatto: **Renzo Razzano**  
E-mail di riferimento: **presidenza@spes.lazio.it**

#### BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

Il gruppo di lavoro intende mettere a fuoco il ruolo ed il contributo del volontariato nello sviluppo della cittadinanza attiva e solidale e della democrazia partecipata.

In questo si colloca come naturale sviluppo delle elaborazioni e delle proposte emerse nel corso dell'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva (2011).

Il documento principale di riferimento per i lavori del Gruppo è il P.A.V.E. (Policy Agenda on Volunteering in Europe). Saranno inoltre considerati i contributi contenuti nelle risultanze dei gruppi di lavoro della Conferenza di Venezia (2011) e nel Manifesto del Volontariato per l'Europa (2009).

Compito del gruppo di lavoro sarà quello di raccogliere e valorizzare le esperienze significative dell'impegno del volontariato nella promozione della cittadinanza, in particolare quelle che si collocano nel solco della cittadinanza europea, e verificare il livello di implementazione degli obiettivi indicati nel P.A.V.E. e nel Manifesto del Volontariato, sia al livello europeo, sia nel nostro paese.

Una particolare attenzione sarà poi dedicata all'innovazione rappresentata dall'ICE (Diritto d'iniziativa dei cittadini europei) introdotta dal Trattato di Lisbona. Saranno inoltre analizzati gli obiettivi e gli impegni indicati nella strategia Europa 2020 e preso in considerazione il contributo del volontariato sui temi specifici di Europa 2020.

Da un approfondimento delle tematiche sviluppate in tutti i documenti citati, saranno enucleati spunti per la realizzazione di iniziative locali e individuate delle proposte da inserire nelle raccomandazioni finali.

#### MODALITA' E PRINCIPALI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO

Si prevedono 3 incontri a Roma per la messa a punto, il monitoraggio e l'elaborazione delle raccomandazioni finali.

La partecipazione al gruppo di lavoro è aperta a tutti, ma si avrà cura anche di coinvolgere i livelli rappresentativi delle reti nazionali del volontariato e il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato, per garantire il massimo coinvolgimento e l'attivazione di iniziative sul territorio.

Il gruppo di lavoro provvederà a garantire l'accessibilità della documentazione rilevante per le tematiche trattate.

Il procedere del lavoro e le risultanze delle iniziative territoriali alimenteranno il sito web dell'Alleanza e si ricercherà la collaborazione dei siti web delle organizzazioni aderenti, per garantire un flusso informativo con la più ampia diffusione possibile.

#### COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA

(Indicare preferibilmente una sola scelta)

##### GRUPPO 1

Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi

##### GRUPPO 2

Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente

##### GRUPPO 3

Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea

(4)



ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013

#### DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**PER UNA SOCIETA' INCLUSIVA**

#### REFERENTE DEL GRUPPO

*Organizzazione coordinatrice: Associazione TECLA*

*Referente/i di contatto: Alessandra Butera*

*E-mail di riferimento (eventualmente anche più di una):*

[segreteria@tecla.org](mailto:segreteria@tecla.org); [a.butera@tecla.org](mailto:a.butera@tecla.org)

#### BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

L'Europa guarda al futuro con una strategia di crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Il programma europeo "Europa 2020" nel definire le priorità per garantire una crescita inclusiva pone l'accento sulla necessità di favorire l'occupazione come elemento di una reale coesione sociale e territoriale.

In un quadro più ampio, rappresentato dalla promozione della cittadinanza attiva, il tema di una società europea più inclusiva è ben più ampio e richiama la necessità di promuovere azioni ed interventi

- ✓ in favore dei gruppi che presentano fragilità strutturali o di sistema quali la popolazione femminile, immigrata, i disoccupati, i disabili etc..
- ✓ in favore di aree degradate e marginali

Il gruppo "per una società inclusiva" si pone l'obiettivo di:

- contribuire al dibattito europeo sul ruolo della cittadinanza europea quale elemento per garantire una reale inclusione sociale;
- Promuovere, attraverso gli Enti Locali e il mondo dell'associazionismo, azioni informative e di comunicazione mirate sull'Europa e su come l'Europa crea opportunità di lavoro, con particolare attenzione ai giovani e ai gruppi vulnerabili;
- stimolare il dibattito sui temi della cittadinanza partecipativa e dei diritti ad essa connessi, con un'attenzione specifica alla popolazione immigrata, anche attraverso la promozione di iniziative con le scuole che coinvolgano i giovani stranieri di seconda generazione.

Un focus specifico sarà rappresentato dal tema della mobilità dei giovani e, più in generale dei lavoratori e degli individui, quale elemento chiave per favorire la comprensione tra i popoli, stimolare l'acquisizione di consapevolezza rispetto all'essere cittadino europeo, promuovere l'acquisizione di nuove competenze da spendere sul mercato del lavoro europeo.

#### MODALITA' E PRINCIPALI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO

Il gruppo intende seguire un approccio fortemente partecipativo che consentirà, grazie all'apporto di ciascuno, alle proprie competenze, allo specifico bagaglio di esperienze e ai network nei quali ciascun componente è inserito, di sviluppare un programma di dettaglio condiviso e in grado di massimizzare i risultati che ci si è posti.

Il Referente del gruppo trasmetterà ai componenti una griglia strutturata per poter raccogliere rispetto agli obiettivi individuati, feedback sulle attività da realizzare, proposte sulle modalità per articolare le tematiche di lavoro, disponibilità dei singoli a realizzare specifiche azioni (chi fa, o chi può fare, cosa).

Verranno realizzate riunioni periodiche tra i componenti del gruppo in momenti particolarmente significativi per l'azione dello stesso e dell'EYCA mentre si privilegerà, la modalità di lavoro a distanza grazie all'ausilio dei moderni strumenti quali i sistemi di videoconferenza, skype, email, etc...

In considerazione della trasversalità del tema, verrà riservata grande attenzione al raccordo con gli altri gruppi di lavoro.

#### COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA

*(Indicare preferibilmente una sola scelta)*

##### GRUPPO 1

Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi

##### GRUPPO 2

Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente

##### GRUPPO 3

Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea

(5)



ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013

#### DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**SVILUPPO SOSTENIBILE**

#### REFERENTE DEL GRUPPO

*Organizzazione coordinatrice:* **Legambiente**

*Referente/i di contatto:* **Luciano Ventura**

*E-mail di riferimento (eventualmente anche più di una):*

***l.ventura@legambiente.it***

#### BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

È stata imponente, dalla fine del secolo scorso, la crescita della quantità di beni e servizi che viaggiano da un angolo all'altro del pianeta, come la mobilità delle persone, del capitale, delle imprese. Ed è cresciuta la dipendenza reciproca tra i paesi: quello che era un sistema di Stati ed economie nazionali, pur profondamente legati gli uni agli altri, è divenuto un nuovo sistema mondiale profondamente integrato. La globalizzazione ha aperto le porte del mercato ad alcuni paesi in via di sviluppo: sono emersi nuovi colossi (la Cina e l'India), mercati sui quali vendere le merci, ma anche e soprattutto miniere di forza lavoro a prezzi stracciati. Alla crescita di questo modello di sviluppo, oggi responsabile della crisi, non è corrisposto un modello di cittadinanza in grado di gestire il cambiamento. Sono mancati gli strumenti a disposizione dei cittadini per orientarsi e per orientare le politiche nazionali e, a caduta, quelle europee.

I temi portanti dell'ultimo referendum su acqua e nucleare rappresentano, per fare un esempio, il gap tra politica e cittadini. Decisioni come l'installazione di una centrale nucleare o la privatizzazione di una fonte non possono essere relegate a problema locale ma gestite dall'alto o da un singolo stato. L'Europa che vogliamo deve essere condivisione e consapevolezza. Lo sviluppo di una cultura ambientalista può rappresentare inoltre il rilancio economico del continente basato sul rispetto delle tipicità e delle risorse. L'Europa deve trovare per questo strumenti di consultazione e partecipazione permanente dei cittadini. Il lavoro che il gruppo andrà a svolgere avrà l'obiettivo, appunto, di portare proposte concrete di partecipazione e di cittadinanza.

#### MODALITA' E PRINCIPALI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO

Ancora da definire insieme a coloro che si iscriveranno al gruppo

#### COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA

*(Indicare preferibilmente una sola scelta)*

##### GRUPPO 1

Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi

##### GRUPPO 2

Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente

##### GRUPPO 3

Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea

(6)



ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013

#### DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**PROSSIMITÀ E SUSSIDIARIETÀ**

#### REFERENTE DEL GRUPPO

Organizzazione coordinatrice: **Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà**

Referente/i di contatto: **Maria Cristina Marchetti – Gregorio Arena**

E-mail di riferimento:

[c.marchetti@libero.it](mailto:c.marchetti@libero.it); [mc.marchetti@uniroma1.it](mailto:mc.marchetti@uniroma1.it)

#### BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

Nel Preambolo del Trattato sull'Unione europea, i paesi membri si dichiarano "decisi a portare avanti il processo di creazione di un'unione sempre più stretta fra i popoli dell'Europa, in cui le decisioni siano prese il più vicino possibile ai cittadini, conformemente al principio della sussidiarietà". **Prossimità e sussidiarietà** diventano così le parole chiave del processo di integrazione e aprono ad un modo nuovo di interpretare la stessa cittadinanza europea. I modi in cui dare applicazione a tale principio generale sono molteplici e non di rado interdipendenti tra loro.

L'ordinamento europeo ha sempre interpretato il principio di sussidiarietà nella sua accezione verticale, ma non prevede al momento il riconoscimento del principio di sussidiarietà orizzontale e del ruolo dei cittadini attivi, così come sancito, ad esempio, dalla Costituzione italiana (art. 118, comma 4).

L'altro riferimento normativo per il riconoscimento del ruolo dei cittadini attivi è rappresentato dall'art. 11 del Trattato di Lisbona che attende da tempo che si proceda a tradurre in contenuti operativi quanto in esso previsto.

L'anno europeo dei cittadini costituisce un'importante occasione per valorizzare le tante forme di cittadinanza attiva, già presenti sul territorio dell'Unione. Il contributo che i cittadini attivi danno nei diversi settori – dal welfare all'ambiente, dalla cultura all'economia sociale – costituisce un contributo essenziale al processo di integrazione europea e alla costruzione di una comune identità.

**Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà**, in conformità con la sua *mission*, intende promuovere una serie di azioni volte a:

1. Promuovere il riconoscimento da parte delle istituzioni europee del principio di sussidiarietà orizzontale, sul modello dell'art. 118 della Costituzione italiana.
2. Sviluppare le forme di cittadinanza attiva, mediante la valorizzazione delle buone pratiche a livello europeo. I cittadini attivi sono in prima linea nella realizzazione di attività di interesse generale, risultando spesso promotori inconsapevoli dell'integrazione europea.

#### MODALITÀ E PRINCIPALI STRUMENTI CON I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO

- 1 Ricognizione del riconoscimento della cittadinanza attiva nei diversi Stati membri sul modello dell'art. 118 della Costituzione italiana.
- 2 Elaborazione di una proposta di riconoscimento europeo, (ad integrazione dell'art. 11 del Trattato di Lisbona) del principio di sussidiarietà orizzontale.

#### COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA

(Indicare preferibilmente una sola scelta)

##### GRUPPO 1

Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi

##### GRUPPO 2

Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente

##### GRUPPO 3

Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea



(7)



ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI 2013

#### DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

**CULTURA e CREATIVITA'**

#### REFERENTE DEL GRUPPO

Organizzazione coordinatrice: **Gruppi Archeologici d'Italia** 

Referente di contatto: **Nunziante de Maio**

E-mail di riferimento:

**direttorenazionale@gruppiarcheologici.org**

#### BREVE DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

Gli obiettivi del gruppo di lavoro "**Cultura e Creatività**" istituito dall'Alleanza Italiana per l'anno europeo dei cittadini si concentreranno su quattro priorità:

**1) diversità culturale accessibile ed inclusiva:**

- evidenziando la diversità culturale sottolineando l'aspetto interculturale del patrimonio;
- promuovendo un migliore accesso e una partecipazione più ampia alla cultura, specialmente da parte delle persone svantaggiate.

**2) industrie culturali e creative:**

- guida relativa all'utilizzo dei meccanismi di sostegno dell'UE per promuovere il ruolo della cultura nello sviluppo locale e regionale;
- promozione del turismo culturale e la sua gestione sostenibile per uno sviluppo sociale ed economico del territorio.

**3) competenze e accesso dei giovani alla cultura:**

- identificazione e sviluppo delle competenze necessarie nel settore;
- individuazione degli ostacoli all'accesso dei giovani alla cultura.

**4) divulgazione e promozione del patrimonio culturale:**

- digitalizzazione e accessibilità in linea del materiale culturale con l'istituzione di una biblioteca digitale;
- dibattito sul potenziale e sul futuro del settore, ulteriori strumenti per la sua promozione.

**Temi:**

- la consapevolezza che l'identità culturale, nella valorizzazione delle diversità, sta nel cuore del progetto europeo;
- la potenziale dell'azione culturale per l'educazione, l'*empowerment* delle persone, la coesione sociale;
- l'accessibilità della cultura e la cura dei beni culturali fanno parte del bagaglio valoriale di tutti i cittadini attivi;
- la cultura è un importante terreno d'incontro tra generazioni diverse.

## MODALITA' E PRINCIPALI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI INTENDE LAVORARE IL GRUPPO

### Linee guida:

- Associazioni di volontariato culturale come punto focale delle iniziative da mettere in campo;
- Accento posto sul bene comune e sul lavoro quotidiano delle organizzazioni;
- Iniziative a livello dei comuni e delle provincie: il gruppo di lavoro come catalizzatore delle iniziative aperte a tutti, radicate e contestualizzate nell'ambiente specifico della città sede dell'iniziativa.

### Iniziative:

- Incontro iniziale aperto e informale, dove invitare i membri locali delle organizzazioni aderenti all'Alleanza, le associazioni culturali e di volontariato culturale; ma anche gli organismi del terzo settore in generale, gli enti locali e le scuole;
- Il gruppo di lavoro si farà promotore in diverse città d'Italia di un incontro iniziale di presentazione dell'Anno europeo, dell'Alleanza italiana e del gruppo di lavoro "Cultura e Creatività" dove saranno resi pubblici i temi gli obiettivi e le iniziative;
- L'invito è a proporre azioni volte a sollecitare la riflessione e la partecipazione dei cittadini, ad organizzarle insieme nell'ambito di una piccola rete locale di organizzatori.

### Esempi di iniziative:

- Convegni e conferenze, coinvolgendo anche i parlamentari europei;
- Colloqui con esperti e testimoni aperti al pubblico, per avanzare il nostro contributo alle riflessioni e raccomandazioni finali, sul legame tra la cultura e l'esercizio di cittadinanza;
- Approfondimenti sul concetto della cittadinanza nella cultura romana antica;
- Mostre, visite, iniziative didattiche per la valorizzazione del patrimonio di BB.CC.

## COLLOCAZIONE DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA RETE EUROPEA

*(Indicare preferibilmente una sola scelta)*

<input type="checkbox"/> <b>GRUPPO 1</b> Ruolo della cittadinanza partecipativa e del dialogo civile nel contesto della crisi	<input checked="" type="checkbox"/> <b>GRUPPO 2</b> Cittadinanza economica, sociale e politica: per un tutt'uno coerente	<input type="checkbox"/> <b>GRUPPO 3</b> Verso una cittadinanza inclusiva per i residenti nell'Unione europea
--	---	--